

I TRE VOLTI DELLA LIBERTÀ - per il 75° della Liberazione della Montagna pistoiese

Si conferma, anche per quest'anno, un fitto calendario di appuntamenti in tricolore. La preziosa collaborazione con ANPI Montagna Pistoiese e con altre Associazioni del nostro territorio ci consegnano straordinarie occasioni di riflessione sulla nostra storia. Si tratta di una storia complessa, entusiasmante, a tratti traumatica e tragica. Una testimonianza viva del contributo che i nostri avi hanno consegnato, ai tempi che viviamo, in termini di libertà e democrazia. Negli anni terribili del secondo conflitto mondiale, gli uomini e le donne della nostra terra si sono distinti per passione civile. Il ruolo dei partigiani combattenti, l'accoglienza agli eserciti di liberazione, il silenzioso sacrificio dei civili sono stati, qui come altrove, le correnti sorgive del pensiero democratico: i tre volti della libertà.

Gli eventi in calendario, nello spandersi sullo sfondo del tricolore, corrispondono, in questa seconda edizione come nella prima, a diverse tipologie comunicative: si va dal convegno al cammino, dalla commemorazione alla proiezione cinematografica, in un caleidoscopio di immagini, luoghi ed emozioni che ci restituiscono intatta la memoria di quello che siamo stati in quegli anni, entusiasmanti e terribili. Oggi, una volta di più, è nostro dovere ricordare. Perché abbiamo perso il gusto e la capacità di discutere, di misurarsi con l'altro nel rispetto delle sue diversità. Trasformiamo spesso, troppo spesso, le complessità che ci stanno attorno in rappresentazioni semplificate, stigmatizzate e banali. In quelle semplificazioni si insinua il seme della negazione, dell'offesa gratuita e della violenza.

Scriva, Albert Camus, che "la peste non muore mai, che rimane per anni acquattata nei cassetti e nelle lenzuola" senza dar segno di sé. La peste muta, si rende irriconoscibile ma è lì, pronta ad approfittare delle nostre debolezze non appena la guardia dei nostri anticorpi si abbassa. Nelle semplificazioni in atto, forse, il germe degli agenti mutageni. E' per questo che ci siamo e che vogliamo continuare ad esserci, nel segno della memoria e della conoscenza. Perché conoscere significa comprendere, riconoscere i germi delle trasformazioni e neutralizzarne la natura patologica. Questo cammino di apprendimento vogliamo condurlo con i nostri morti, con le storie eroiche e drammatiche che li hanno contraddistinti, con la voglia e la responsabilità di continuare a combattere per i valori fondanti del nostro vivere insieme.

Luca Marmo - Sindaco di San Marcello Piteglio

Con il patrocinio di

REGIONE
TOSCANA



PROVINCIA DI
PISTOIA



COMUNE DI
SAN MARCELLO PITEGLIO



In collaborazione con



Montagna Pistoiese

Pro Loco Calamecca, Pro Loco Campo Tizzoro,
Pro Loco Prunetta, SPI CGIL Montagna P.se,
Sala di Lettura Maresca, Progetto Mo.To.Re.,
Ecomuseo Montagna P.se

i tre volti della
libertà

11 edizione



75° anniversario della
Liberazione della
Montagna Pistoiese